Collana fondata da Leonardo Trisciuzzi e Simonetta Ulivieri

Comitato d'onore

Cristina Allemann-Ghionda - Università di Colonia

Emy Beseghi - Università di Bologna

Carmen Betti - Università di Firenze

Franco Cambi - Università di Firenze

Mariagrazia Contini - Università di Bologna

Liliana Dozza - Università di Bolzano - Sede di Bressanone

Franco Frabboni - Università di Bologna

Susanna Mantovani - Università di Milano «Bicocca»

Paolo Orefice - Università di Firenze

Franca Pinto Minerva - Università di Foggia

Vincenzo Sarracino - Università di Napoli «Suor Orsola Benincasa»

Giuseppe Trebisacce - Università della Calabria

Comitato scientifico e referee

Roberto Albarea - Università di Udine

Massimo Baldacci - Università di Urbino

Gianfranco Bandini - Università di Firenze

Vanna Boffo - Università di Firenze

Stéphane Bonnery - Università di Parigi 8

Giuseppe Burgio - Università di Enna - Kore

Enricomaria Corbi - Università di Napoli «Suor Orsola Benincasa»

Lucio Cottini - Università di Urbino

Carlos Alberto Estêvão Vilar - Università del Minho

Maurizio Fabbri - Università di Bologna

Ilaria Filograsso - Università «G. d'Annunzio» di Chieti

Massimiliano Fiorucci - Università di Roma Tre

Giuliano Franceschini - Università di Firenze

Consuelo Flecha García - Università di Siviglia

José González-Monteagudo - Università di Siviglia

Isabella Loiodice - Università di Foggia

Anna Grazia Lopez - Università di Foggia

Alessandro Mariani - Università di Firenze

Sally Power - Università di Cardiff

Maria Grazia Riva - Università di Milano «Bicocca»

Rosabel Roig Vila - Università di Alicante

Fabrizio M. Sirignano - Università di Napoli «Suor Orsola Benincasa»

Maura Striano - Università di Napoli «Federico II»

Maria Tomarchio - Università di Catania

Scienze dell'educazione Collana di studi, manuali e ricerche diretta da Simonetta Ulivieri

221.

La Pedagogia, intesa come analisi tanto dei processi educativi, quanto del relativo risultato in termini di capitale umano, sta assumendo un valore emergente ogniqualvolta avviene un mutamento culturale della società. Non è quindi un caso se viene proposta una Collana di Scienze dell'Educazione ad un pubblico di lettori interessati al settore della formazione (studenti e insegnanti, ma anche genitori ed educatori in senso lato). La Collana si articola in Studi, Ricerche e Manuali. Gli Studi hanno il compito di esporre le riflessioni storiche, teoriche e sociali sull'educazione e le sue finalità, compiute dai principali esponenti della Pedagogia italiana. Le Ricerche, rivolte agli ambiti: storico, metodologico, sociale, sperimentale, speciale e psicopedagogico, intendono dar conto alla comunità degli studiosi dei risultati di ricerche originali, tendenti a rappresentare il vero volto, sul campo, di una Pedagogia scientifica attuale.

I Manuali, infine, si propongono ad uso didattico e intendono fare il punto sullo statuto scientifico dei vari settori disciplinari che costituiscono il vasto e complesso ambito delle «Scienze dell'educazione».

Alessandra Altamura

Servizi per l'infanzia 0-6

Principi pedagogici e prospettive educative di un sistema in divenire

visualizza la scheda del libro sul sito www.edizioniets.com





www.edizioniets.com

© Copyright 2022 EDIZIONI ETS Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa info@edizioniets.com www.edizioniets.com

Distribuzione Messaggerie Libri SPA Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

> Promozione PDE PROMOZIONE SRL via Zago 2/2 - 40128 Bologna

> > ISBN 978-884676493-5 ISSN 1973-1817



Introduzione

Il 13 luglio 2015 è stata promulgata la legge n. 107 – Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti – con la quale sono state poste le basi della delega legislativa per l'avvio e la promozione del "sistema integrato di educazione e di istruzione" per tutti i bambini e le bambine da 0 a 6 anni (Decreto Legislativo n. 65/2017); ma non solo. Il provvedimento legislativo ha anche fornito un impianto strutturale a un inedito quadro normativo integrato che, superando l'articolazione tradizionale e parcellizzata dei servizi per la prima infanzia in due segmenti separati – 0-3 e 3-6 anni –, mira a strutturare e a dare radici a un unico sistema di servizi, volto ad accompagnare i bambini e le bambine nel loro percorso di crescita e a costruire relazioni positive e significative anche tra tutti gli altri attori che si occupano della loro educazione (educatori/educatrici, maestre/i, famiglie, genitori) nella consapevolezza del perseguimento di un obiettivo comune: promuovere – come scrisse Giacomo Cives – la liberazione della personalità dell'educando, la sua armonizzazione aperta e il suo inserimento dinamico nel progresso della civiltà.

Si è trattato di una novità sostanziale, tanto attesa e auspicata, capace di trasformare l'assetto del panorama italiano dei nidi d'infanzia e, più in generale, dei servizi integrativi dedicati alla fascia 0-6, da quel momento in poi chiamati a ripensare e riprogettare il proprio ruolo nell'ambito di un sistema ampio e complesso, avente come asse portante il principio della continuità educativa. Si delineano, in questo modo, inediti contesti formativi che, pur differenziandosi per obiettivi e proposte, si configurano come luoghi innovativi di cura e di sperimentazione didattica, spazi di incontro, di socializzazione e di apprendimento; spazi, ancora, di educazione e di relazione, centrati sulle esigenze formative del bambino e della bambina, capaci di *dare forma* e sostanza alla peculiarità dell'edu-

cazione infantile nel periodo 0-6; spazi, infine, di crescita in cui l'infanzia *impara ad imparare*.

Se pensati in questi termini i servizi educativi che abitano il sistema integrato 0-6 permettono a tutti i bambini e a tutte le bambine di rendere attuabile il loro potenziale, di partire bene nella vita, infrangendo il circolo vizioso della povertà e consentendo di combattere le iniquità sociali che potrebbero avere maggiore impatto sull'infanzia (Nurturing care for early childhood development: a framework for helping children survive and thrive to transform health and human potential) perché, come ampiamente dimostrato da una cospicua letteratura sul tema, i primi anni di vita, e in modo particolare i primi mille giorni, sono condizionanti per tutto l'equilibrio successivo. In questo modo, nidi e scuole d'infanzia, sezioni primavera e servizi integrativi, vengono a configurarsi come luoghi in cui far fiorire la vita umana e grazie ai quali diviene possibile immaginare un futuro alternativo e, auspicabilmente, colmo di possibilità autentiche ed esistentive e libero da condizioni di indigenza in cui l'umanità di bambine e bambini viene negata e tradita.

A partire da queste imprescindibili premesse, il volume, suddiviso in quattro capitoli, mira a riflettere sui temi emersi per portare alla luce (qualora fosse necessario) le indiscutibili finalità pedagogiche che animano i servizi educativi 0-6, nonché l'incidenza positiva che la presenza di tali servizi può avere sulla più ampia comunità sociale.

Il primo capitolo, intitolato *A piccoli (ma importanti) passi. Dalle* sale di custodia *al sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni*, intende ricostruire i passaggi – normativi, pedagogici e storici – che si sono susseguiti nel tempo, in frangenti particolari e differenti, e che hanno condotto alla nascita del sistema integrato 0-6, facendo riferimento a uomini e donne e ad alcune esperienze rilevanti (per ragioni diverse) che *hanno fatto la storia ed elaborato idee pedagogiche*, ponendo le basi di alcuni principi e di alcuni approcci ancora oggi determinanti per un'azione educativa di qualità.

Successivamente, nel secondo capitolo – L'attuazione del sistema di educazione e di istruzione 0-6: fondamenti legislativi, principi pedagogici e qualche dato – si passerà ad analizzare, in maniera approfondita, il Decreto Legislativo n. 65, attuativo del sistema 0-6, i punti salienti che lo connotano e i Documenti di riferimento, per soffermarsi anche su alcune questioni tuttora oggetto di riflessione: la formazione continua e in servizio dei professionisti dell'educazione, il ruolo del coordinatore pedagogico e del coordinamento

pedagogico territoriale, l'edificazione e istituzione dei Poli per l'infanzia 0-6 e, ancora, il consolidamento e il potenziamento delle sezioni primavera. Ci si soffermerà, inoltre, seppur brevemente, sugli interventi e i criteri di suddivisione del Fondo nazionale che hanno caratterizzato il primo triennio di attuazione e sul riparto 2020, particolare perché concomitante con l'emergenza sanitaria da COVID-19.

Oggetto di attenzione del terzo capitolo – Complexus. I profili delle professionalità educative del sistema 0-6 – saranno le professioni educative destinate ad abitare i servizi 0-6 e le competenze che dovrebbero contraddistinguerle per saper adeguatamente sviluppare il potenziale dei bambini e delle bambine e instaurare un clima di stima e di fiducia con le famiglie e con i/le colleghi/e, nella consapevolezza che il lavoro educativo non può mai essere considerato un fatto privato, ma rappresenta una responsabilità comune, e che non si educa per sola virtù innata. Per tali ragioni, in un periodo, quale quello attuale, in cui il dibattito pedagogico attorno alle professioni educative è particolarmente attivo nel promuovere il riconoscimento strutturale di tali figure, e in cui, simultaneamente, si palesano nuove sfide, è necessario riflettere sulla formazione specifica dei/ delle professionisti/e dell'educazione perché fondamentali per rispondere – scrive Simonetta Ulivieri – ai bisogni di una società che ha forte necessità di una "cura educativa", a partire dall'infanzia.

Infine, nel quarto e ultimo capitolo, *Servizi educativi 0-6 e famiglie: un'alleanza preziosa e imprescindibile*, si sottolinea quanto il raccordo tra nido, scuola dell'infanzia e servizi integrativi e famiglie sia della massima importanza per limitare la possibilità di atteggiamenti contrastanti o addirittura opposti e per imparare a *fare insieme* e agire in maniera corresponsabile per farsi interpreti alleati delle reali esigenze delle bambine e dei bambini, per riconoscere e prevenire l'insorgenza di alcune emergenze educative della contemporaneità e per implementare progettualità educative condivise e compartecipate. Nel nostro tempo, in cui sempre più sembra prevalere – come sostiene Isabella Loiodice – una logica dell'"io" totalmente avversa alla logica del "noi", occorre *so-stare* sull'importanza della relazione servizi educativi/famiglie, in un'ottica preventiva (del disagio, della deprivazione, della povertà), e progettare azioni di incontro e di raccordo tese a incoraggiarla e sostenerla.

Capitolo dopo capitolo, dunque, verranno fuori gli orientamenti etici e valoriali e le imprescindibili finalità pedagogiche che dovrebbero caratterizzare un servizio educativo 0-6 di qualità e che, pertanto, ogni professionista in esso operante dovrebbe perseguire: finalità *generali* (collaborare con le famiglie per la crescita, l'educazione, la formazione e la socializzazione dei bambini e delle bambine; garantire prestazioni professionali qualitativamente connotate da parte del personale; prevenire, riconoscere ed eventualmente intervenire in situazioni di svantaggio di diversa natura; promuovere e realizzare la continuità educativa – con la famiglia e con gli altri segmenti del sistema formativo) e *specifiche* (tese allo sviluppo dell'autonomia, del benessere psico-fisico e affettivo, dell'identità e delle competenze per i primi, fondamentali, apprendimenti delle bambine e dei bambini), entrambe volte a dissodare il terreno in cui *seminare, coltivare e far germogliare umanità*.

Scienze dell'educazione

L'elenco completo delle pubblicazioni è consultabile sul sito

www.edizioniets.com

alla pagina

http://www.edizioniets.com/view-Collana.asp?Col=Scienze dell'educazione



Pubblicazioni recenti

- 222. *Michela Baldini*, Storie sepolte nella storia. La vita derelitta dell'infanzia migrante tra inchieste, narrativa e autobiografie (1861-1914), 2022, pp. 272.
- 221. Alessandra Altamura, Servizi per l'infanzia 0-6. Principi pedagogici e prospettive educative di un sistema in divenire, 2022, pp. 224.
- 220. Rossella Caso, «Nel bosco...». Crescere bambini ed educatori in ospedale, 2022, pp. 168.
- 219. Sara Guirado, I diritti di partecipazione fra teoria, sfide e realtà. Una ricerca pedagogica al femminile, 2022, pp. 224.
- 218. Valerio Ferro Allodola, L'apprendimento tra mondo reale e virtuale. Teorie e pratiche, 2021, pp. 264.
- 217. Fabiana Fusco, Plurilinguismo e inclusione. Uno studio sulle lingue parlate nelle scuole della città di Udine, 2021, pp. 244.
- 216. *Micaela Castiglioni* [a cura di], Maturità, t'avessi preso prima. Per una pedagogia adulta, *in preparazione*.
- 215. Roberto Albarea, Correspondances, Per una ermeneutica interiore, 2021, pp. 188.
- 214. Mirca Benetton [a cura di], Il cielo è di tutti, la terra è di tutti. Gianni Rodari, l'educazione e i diritti dell'infanzia, 2020, pp. 288.
- Franco Blezza, Il pedagogista. Un professionista sociale e il suo esercizio, 2020, pp. 170.
- 212. *Dalila Forni*, Children's Literature across Media. Film and Theatre Adaptations of Roald Dahl's *Charlie and the Chocolate Factory*, 2020, pp. 208.
- 211. *Elena Di Sandro*, Nonne, nonni e nipoti. Rapporti intergenerazionali e prospettive pedagogiche, 2020, pp. 268.
- Gabriella D'Aprile, Memorie di una inedita corrispondenza. Lettere di Giuseppe Lombardo Radice ad Adolphe Ferrière, 2019, pp. 144.
- Alessandro Tolomelli, «Rimuovere gli ostacoli...». Per una pedagogia di frontiera, 2019, pp. 208.



Johann Sperl, *Kindergarten*, 1885 circa, olio su tela, Monaco, *Bavarian State Painting Collections*.

Edizioni ETS Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa info@edizioniets.com - www.edizioniets.com Finito di stampare nel mese di novembre 2022